

## 30.1.4 All. *Linarion caprariae* Foggi, Cartei, Pignotti, Signorini, Viciani, Dell'Olmo & Menicagli 2006

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Robertio taraxacoidis-Centaureetum ilvensis* Foggi, Cartei, Pignotti, Signorini, Viciani, Dell'Olmo & Menicagli 2006

Comunità casmofitiche silicicole che si sviluppano sulle rupi, sui graniti del monte Capanne ad altitudini superiori a 500 m, in varie esposizioni. La combinazione specifico-caratteristica è peculiare e ricca di specie endemiche.

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità casmofitiche, silicicole, dell'Arcipelago Toscano, vicarianti le comunità dell'alleanza *Asplenio billotii-Umbilicion rupestris* de Foucault 1988.

### Definizione e descrizione inglese

Silicolous chasmophytic communities that replace the *Asplenio billotii-Umbilicion rupestris* de Foucault 1988 communities in the Tuscan Archipelago.

### Ecologia

L'alleanza *Linarion caprariae* riunisce le comunità casmofitiche delle rupi, che si sviluppano su substrati silicei più o meno acidi dell'Arcipelago Toscano.

### Distribuzione

L'alleanza *Linarion caprariae* è endemica dell'Arcipelago Toscano, dove vicaria le comunità dell'alleanza atlantica *Asplenio billotii-Umbilicion rupestris* De Foucault 1988.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le comunità attribuite a questa alleanza sono caratterizzate da numerosi endemismi.

specie abbondanti e frequenti: *Centaurea ilvensis*, *Robertia taraxacoides*, *Linaria capraria*, *Centaurea aetaliae*, *Polypodium cambricum*, *Silene badaroi*, *Umbilicus rupestris*,

specie diagnostiche: *Linaria capraria*, *Silene badaroi*, *Polypodium cambricum*, *Umbilicus rupestris*

,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Linarion caprariae* hanno un ruolo primario e si sviluppano sulle rupi di natura

silicea.

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è generalmente buono pur trattandosi di cenosi presenti in contesti ambientali molto peculiari e selettivi, tali da determinare la presenza di diversi endemiti. In termini gestionali è assolutamente opportuno conservare e monitorare i popolamenti.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*,

49 (1): 5-37.

Blasi C. (a cura di), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Foggi B., Cartei L., Pignotti L., Signorini M.A., Viciani D., Dell'Olmo L., Menicagli E. 2006. Il paesaggio vegetale dell'Isola d'Elba (Arcipelago toscano): studio fitosociologico e cartografico. *Fitosociologia* 43 (1) Suppl. 1: 3-94.